



Le vecchie lire sono prescritte

La vecchia lira arriva in soccorso dell'euro. La manovra stabilisce la prescrizione anticipata delle lire in circolazione a favore dell'Erario. «Le banconote e le monete in lire ancora in circolazione si prescrivono a favore dell'Erario con decorrenza immediata». Il termine precedente per convertire le lire era febbraio 2012. La misura porterà in cassa 1,3 miliardi.

l'Unità

LUNEDÌ
5 DICEMBRE
2011

7

Soppressi Inpdap, Enpals. Ridotte le autorità di garanzia. Tassati i beni di lusso: dalle auto alle barche

Una tantum sui capitali scudati

Foto di Roberto Monaldo/LaPresse



RENDITE FINANZIARIE

PRELIEVO DELL'1,5% SUI CAPITALI RIENTRATI

Il decreto «salva Italia» prevede anche una misura che era sfuggita alle indiscrezioni della vigilia, un'imposta a tantum sui capitali a suo tempo rientrati nel nostro Paese grazie al discusso meccanismo dello scudo fiscale. Si tratta di un prelievo dell'1,5% che, applicandosi ai circa 100 miliardi di euro ritornati in patria, garantirà anche un gettito di dimensioni cospicue. «Questi interventi - ha dichiarato il premier Mario Monti - hanno valore di giustizia e di contributo al sacrificio». Non solo, nell'ottica di un maggiore impegno al risanamento della «ricchezza finanziaria», il governo ha deciso di estendere l'applicazione dell'imposta di bollo, che nella manovra estiva era limitata ai conti correnti, ai titoli e ad altri prodotti finanziari.



SANITÀ E TRASPORTI

AUMENTO DELLE ACCISE E ADDIZIONALE IRPEF

Non ci sarà il taglio di 2,5 miliardi di euro (108 miliardi) al Fondo sanitario nazionale: maggiori entrate per la sanità dovrebbero arrivare da un intervento su Irpef (le addizionali locali) «concordato con le Regioni ma perequato a livello nazionale». E anche sul trasporto pubblico locale, le Regioni sembrano averla spuntata: avrebbero infatti ottenuto dall'esecutivo l'assicurazione di un aumento dell'accisa sui carburanti dello 0,038% con la quale finanziare il trasporto che altrimenti, dal 1 gennaio, dicono da tempo i governatori, è in serio pericolo. Manovra quindi sulle addizionali Irpef mentre a dispetto delle anticipazioni della vigilia non ci sarà alcun aumento dell'aliquota sui redditi oltre i 75mila euro. «Alzare l'Irpef - ha spiegato Monti - sarebbe stata la via più semplice di gravare sui soliti noti».



AUTHORITY

DALLA CONSOB ALL'ANTITRUST SCURE SUGLI ORGANISMI

Taglio dei componenti dell'Authority, dalla Consob all'Antitrust. Più precisamente il numero dei componenti dell'Authority per le garanzie nelle comunicazioni è ridotto da otto a quattro, escluso il presidente; quello dell'Authority di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è ridotto da sette a cinque, compreso il presidente. Quello dell'Authority per l'energia elettrica e il gas è ridotto da cinque a tre, compreso il presidente, come anche quello dell'Authority garante della concorrenza e del mercato (Antitrust) e quello della Commissione nazionale per la società e la borsa (Consob). Tagli anche per il numero dei componenti del Consiglio dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, ridotto da sei a tre.

